

COMUNICATO STAMPA

BILANCIO: FERMERCICI PLAUDE ALL'APPROVAZIONE DI UNA NORMA MOLTO ATTESA DAL COMPARTO NELLA LEGGE DI BILANCIO A SOSTEGNO DEL TRAFFICO FERROVIARIO MERCI NEI PORTI

Associazione Fermercici esprime grande soddisfazione per l'approvazione nella notte della misura inserita nella Legge di Bilancio che incentiva il traffico ferroviario merci nei porti, con particolare attenzione alle operazioni di manovra ferroviaria nell'ambito portuale. "Si tratta di una norma molto attesa dal Comparto, proposta dalla nostra associazione da oltre un anno, che finalmente vede la luce grazie al sostegno di gran parte delle forze politiche della maggioranza e al contributo positivo di alcune forze di opposizione - ha spiegato Clemente Carta Presidente Fermercici - questo provvedimento rappresenta un piccolo ma fondamentale passo per un comparto che soffre da troppo tempo e che non ha mai visto un sostegno economico dedicato all'ultimo miglio ferroviario."

La misura prevede, fino al 31 dicembre 2026, la possibilità per ciascuna Autorità di Sistema Portuale di erogare contributi fino a 1 milione di euro annui a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria nell'area portuale, con l'obbligo di trasferire almeno il 50% del contributo alle imprese clienti che usufruiscono dei servizi stessi. Tale intervento sarà regolato da un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della norma.

"In questo modo - continua Carta - si risponde alle esigenze di un settore strategico per la logistica nazionale, gravato da crescenti costi operativi e da una generale riduzione dei volumi di traffico ferroviario delle merci. Nell'ultimo anno, il settore ha registrato una perdita del 3,2% rispetto al 2022, pari a circa 1,7 milioni di treni/Km. La situazione resta preoccupante a causa delle criticità infrastrutturali e delle dinamiche internazionali che penalizzano il traffico ferroviario generato dai porti, diminuito nel 2023 in quasi tutti gli scali nazionali". La misura approvata è in linea con gli obiettivi europei di trasferimento modale dal trasporto su gomma a quello ferroviario, promossi dalla Strategia per una mobilità sostenibile della Commissione Europea. Tale strategia prevede un incremento del 50% del traffico merci su rotaia entro il 2030 e un raddoppio entro il 2050.

"Con questo intervento - ha concluso il presidente - si compie un passo concreto verso la competitività del trasporto ferroviario merci, con effetti positivi sulla sostenibilità e sull'efficienza della logistica portuale. Ci auguriamo che questa misura possa rappresentare solo l'inizio di un percorso di maggiore attenzione alle esigenze del settore"